Post to Pdf

L'occidente e l'agonia delCristianesimo: ladesacralizzazione del mondoaa

Uno degli aspetti più inquietanti che caratterizza il declino del modello occidentale riguarda la progressiva dissolvenza della religione cristiananella nostra vita e nel nostro mondo culturale e a cui assistiamo con passività nichilista come se non ciriguardasse più. Chi era abituato a vivere il tempo della religione cristiana ed i suoi momenti vivificantiquasi non si accorge più del silenzio che trova nellechiese sempre più vuote ed abbandonate.

L'ateismo è diventato l'oppio dei popoli quasiindifferente ai temi religiosi con i quali le generazioni passate hanno condiviso momenti di gioia esopportato momenti di dolore e di disperazione conla speranza viva di una dimensione sacrale cheoggi abbiamo perso, insensibili all'emozionalità dell'uomo a fronte delle immani tragedie giornalieresiamo ritornati alla banalità del male.

Eventi come concepimento, malattia, morte sonoormai manifestazioni sono fisiologiche

Così eventi capitali della nostra vita come ilconcepimento, la malattia, la morte diventano pure manifestazioni fisiologiche prive di emozioni. Cicomportiamo come se Dio non esistesse più e per dirla con Habermas l'onnipotenza della tecnica hadato un carattere secolare al nostro tempo con la fine della metafisica e della religione, "non ci si pone più il problema del perché delle cose, siamo di fronte al tempo dell'obblio di Dio e anche di fronte all'obblio dell'obblio". (M. Heidegger).

Il conflitto tra la sacralità della religione ed il mondodei consumi e della finanza diventa insanabile ed anche l'aprirsi della religione ad un mondodesacralizzato accettando le sue palesicontraddizioni senza combattere per affermare unsenso diverso delle cose diventa una resa che ponela religione allo stesso livello di altre istituzioni edeventi.

Il pensiero unico comanda le nostre vite



Così tutti sono sotto l'assoluto del pensiero unico che comanda ed ordina le nostre vite, la cultura del mercato assunta come verità assoluta da non mettere in discussione domina ovunque e trasforma il credente in consumatore e tutto viene valutato sul principio dell'utilità misurabile. La religione entra in conflitto con la ragione dei mercati e la desacralizzazione del mondo è inesorabile e dimostra di non avere bisogno di Dio e ne vuole fare a meno, la civiltà dei consumi non ha più bisogno del Cristianesimo ed innalza il piacere dei sensi a supremo valore siamo nel mondo del relativismo.

La vera svolta è stato l'affermarsi di un modello culturale di tipo sensistico in cui i valori dominanti sono quelli del piacere passeggero e fine a sé stesso. L'intuizione della ciclicità della storia si deve a Vico ma l'analisi dei modelli culturali che si alternano nella storia si deve a Sorokin che esaminando 27 secoli di storia ha capito l'alternarsi di questi periodi da quelli più tesi ad una dimensione spirituale come il medioevo a quelli più materialistici e grevi come il nostro di tipo sensistico che ritiene reale solo ciò che è presente agli organi di senso.

Esso non ricerca e non crede in alcuna realtà sovrasensibile… è concepita come divenire,progresso, trasformazione. I suoi bisogni sono fondamentalmente fisici e se ne cerca la massimasoddisfazione(il "carpe diem"). Il metodo per la loro soddisfazione non consiste nella modificazionedegli individuiche fanno parte di una cultura ma nella modificazione o sfruttamento del mondoesterno. Questo atteggiamento culturale è stata la culla del nichilismo che ha assunto la tecnicacome valore assoluto relegando la religione che aprendosi senza filtri e freni al mondo ne diventaessa stessa parte.

L'abbraccio infernale tra materialismo e la tecnica

Developer By Post to Pdf